

CAVALESE - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

La Soprintendenza raccoglie spunti

CAVALESE

Negli ultimi 15 anni in Val di Fiemme la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia ha investito molte risorse, umane e finanziarie, per progetti di catalogazione, salvaguardia, recupero e riuso delle principali testimonianze architettoniche e monumentali (in primis il Palazzo della Magnifica Comunità e la chiesa pievana di Cavalese); per interventi di restauro conservativo di dipinti e sculture; per iniziative di censimento, riordino e valorizzazione dei beni archivistici e librari di parrocchie, enti pubblici e privati;



Franco Marzatico

per ricerche archeologiche, ecc...

Mercoledì 8 novembre alle 17 nel Salone clesiano del Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme a Cavalese - messo gentilmente a disposi-

zione dallo scario Giacomo Boninsegna -, funzionari e tecnici della Soprintendenza, coordinati dal soprintendente Franco Marzatico e dal dirigente generale del Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport Sergio Bettotti, presenteranno agli amministratori locali, ai tecnici comunali, ai parroci e agli operatori culturali della valle le funzioni e l'attività della Soprintendenza e raccoglieranno spunti e proposte in materia di tutela e promozione del patrimonio culturale fiemmeso, per un'attività istituzionale sempre più partecipata e, possibilmente, condivisa.



Il palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme a Cavalese

Quella di Cavalese sarà la prima tappa di un itinerario che nei prossimi mesi vedrà la Soprintendenza presente nelle altre comunità di valle del Trentino, per parlare del patrimonio culturale, elemento

connotativo e qualificante dell'identità del territorio, affidato da oltre quarant'anni alle cure dell'Autonomia speciale, per quanto riguarda sia la tutela e conservazione, sia la valorizzazione e promozione.